

ENTE NAZIONALE RISI

LEGGE 21 DICEMBRE 1931 N. 1785 - LEGGE 29 APRILE 1940 N. 497

SEDE CENTRALE MILANO PIAZZA PIO XI - 1

COD. FISCALE E PARTITA IVA 03036460156

SEDE CENTRALE

Piazza Pio XI, 1
20123 MILANO

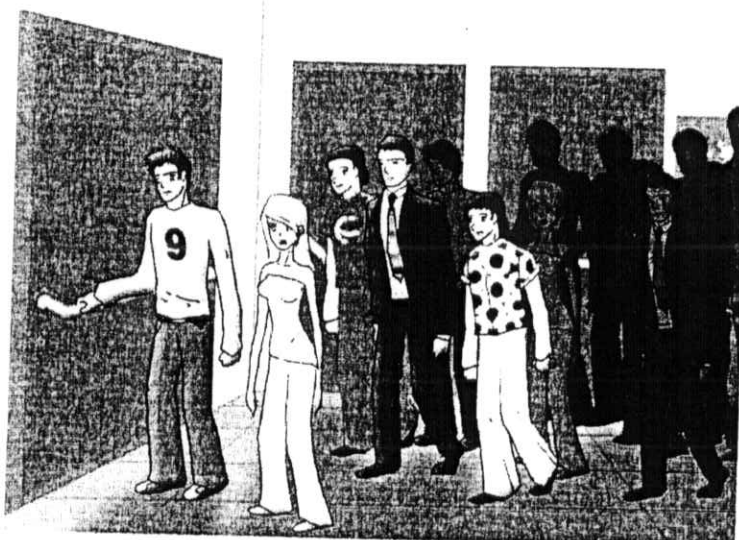
Tel 02.88.55.111 Fax 02.86.13.72 - 02.86.55.03

e-mail: info@enterisi.it

www.enterisi.it

PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE



D.M. 10 marzo 1998 (art. 5, comma 1)



ENTE NAZIONALE RISI

Centro Ricerche sul Riso

Strada per Ceretto - Castello D'Agogna (PV)

Redatto	Verificato e Approvato	Data
 (Domenico Brioschi)	 (Roberto Magnaghi)	1/7/2010.

2° Emissione	REVISIONI			
Luglio 2010	Aprile 2000	Maggio 2002	Novembre 2008	Luglio 2010

1 PROCEDURA DI ALLARME

CHIUNQUE AVVISI UNA EMERGENZA (incendio o di altra natura)

<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p style="text-align: center;">DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE</p> <p>Il centralino (tel . 9/201 oppure i numeri 202, 203 se utilizza un telefono interno al CRR) oppure, se si trova da solo in ufficio, direttamente il 115 (VVFF).</p> <p>Comunicando:</p> <p>a) zona in cui è in atto l'emergenza b) natura dell'evento (incendio, infortunio o altro) c) nome e qualifica</p> <p><u>DOPO IL NORMALE ORARIO DI LAVORO</u> Il personale dell'impresa che effettua le pulizie, quando il Centro Ricerche non è presidiato, in caso di emergenza/incendio</p> <p>DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE</p> <p>- Il sig. BRUNOLDI (tel . 582015 solo da un telefono del Centro oppure il nr. 0384.90059) oppure la direzione - dr.ssa Gippesi (tel. 02.885511209 o cell. 320.4325352) - dr. Magnaghi tel. 02.885511204 o cell. 320.4325351)</p>	<p>Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia, se non si è in grado di affrontarla</p> <p>NON avvertire nessuno</p>

CENTRALINO

<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p style="text-align: center;">DEVE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE</p> <p>Il coordinatore della Squadra di Emergenza: FECCIA SERGIO (tel. 237) oppure i Sostituti: AUDISIO ROBERTO (tel. 229) BRUNOLDI FRANCESCO (tel. 582015 solo da un telefono del Centro oppure il nr. 0384.90059)</p>	<p>NON avvisare nessuno</p> <p>Contattare direttamente gli Enti esterni</p>

IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (o il sostituto)

<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p>Non appena avvisato (verbalmente o per telefono o da sistema di allarme) che è in atto un'emergenza, si reca sul luogo dell'evento, accerta il tipo di emergenza e decide se <u>attivare verbalmente o telefonicamente:</u></p> <p>un singolo componente la squadra di pronto intervento o l'intera squadra (se ritiene di poter affrontare l'emergenza) oppure</p> <p>se trattasi di incendio grave avvisare i VVFF tel. 115 se trattasi di infortunio grave avvisare il P.S. tel. 118 <u>subito dopo</u></p> <p><u>informa la DIREZIONE:</u> - dr.ssa Gippesi (tel. 02.885511209 o cell. 320.4325352)</p>	<p>Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia, se non è in grado di affrontarla</p> <p>NON avvertire nessuno</p>

- dr. Magnaghi tel. 02.885511204 o cell. 320.4325351)

2 PROCEDURA DI PRONTO INTERVENTO / SOCCORSO

MASSIMO INCIDENTE IPOTIZZABILE: INCENDIO – ESPLOSIONE – INFORTUNIO - MALORE

IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA (o il sostituto)	
<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p>1) Avvisare verbalmente o via telefono tutta la squadra di pronto intervento comunicando il luogo dove si è verificata l'emergenza</p> <p>2) Far aprire il cancello e cancelletto di ingresso del Centro Ricerche accertandosi che rimangano aperti (il cancello è dotato di chiave per l'apertura manuale e la suddetta chiave è custodita in un contenitore di metallo rosso la cui ubicazione è all'ingresso.</p> <p>3) Verificare l'accessibilità a tutti i locali intervenendo se è il caso nel fare sgomberare l'accesso da mezzi o altro che possano intralciare le manovre del mezzo dei VVFF e/o ambulanza</p> <p>4) Nel caso in cui sia necessario preparare la busta con la piantina dello stabile e relative informazioni da consegnare ai VVFF al loro arrivo</p> <p>5) Mandare un componente della squadra a ricevere i VVFF e/o ambulanza all'ingresso principale in modo da accompagnarli sul luogo dell'emergenza</p>	<p>Cercare il responsabile di reparto o altri per avere ulteriore conferma</p> <p>Aspettare ulteriori ordini per applicare la procedura</p> <p>Non mandare qualcuno a ricevere i VVFF e/o l'ambulanza</p>
<p>a) Insieme alla squadra di pronto intervento/primo soccorso si porta sul luogo dell'emergenza. Se si tratta di un principio di incendio da inizio alle operazioni di contenimento dell'incendio (utilizzando estintori e/o idranti, ricordarsi di <u>non usare l'acqua su impianti elettrici in tensione</u>) o presta i primi soccorsi all'infortunato o presta altri interventi compatibilmente con la garanzia di sicurezza del Personale Operativo.</p> <p>b) Decide eventuali ulteriori iniziative (ad esempio: azionamento degli interruttori generali dell'energia elettrica – evacuazione del reparto o dell'intero stabilimento; dandone successivamente informazione alla direzione)</p> <p>c) All'arrivo dei VVFF (o di altri soccorsi esterni) pone se stesso e la squadra di emergenza a disposizione di questi</p>	<p>Fare o ordinare azioni pericolose per se e per gli altri</p> <p>Assentarsi dall'ufficio senza avvisare il sostituto</p>

3 PROCEDURA DI PRONTO INTERVENTO / SOCCORSO

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO / SOCCORSO

<i>COSA DEVONO FARE</i>	<i>COSA NON DEVONO FARE</i>
<p>Appena avvisati via telefono o verbalmente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Si portano sul <u>luogo dell'emergenza</u> 2) Preparano i mezzi antincendio e/o di emergenza a disposizione 3) Danno inizio allo <u>spegnimento</u> se necessario 4) Qualora non riescano nello scopo si mettono in sicurezza ed aspettano l'arrivo dei VVFF (in precedenza chiamati dal coordinatore dell'emergenza tramite il centralino) <p>Si precisa che la rete idrica antincendio è alimentata dall'acquedotto comunale e da un pozzo privato. Gli idranti erogano l'acqua alla semplice apertura delle saracinesche. Le pompe sono alimentate dall'energia elettrica ed in caso di black-out elettrico entra automaticamente in funzione il gruppo elettrogeno. Sono presenti, inoltre, nella sala convegni e nei laboratori i rilevatori di fumo, che segnalano automaticamente tramite allarme sonoro l'emergenza in atto.</p>	<p>Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza l'ordine del <u>coordinatore</u></p> <p>Non presentarsi sul luogo dell'emergenza</p>

4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE


IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO (o il sostituto)	
<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p>Una volta valutata la necessità di evacuazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Azionare il sistema sonoro di allarme.b) Ordinare a chi di dovere di mettere fuori servizio gli eventuali impianti pericolosi nella situazione presente.c) Se necessario togliere la corrente al quadro generale anche agendo sui pulsanti posti all'ingresso.d) recarsi sul luogo del raduno e verifica che tutti siano presenti (lista delle presenze e registro visitatori). Nel caso di assenze incaricherà uno o più componenti della squadra per la ricerca. <p>Qualora necessario, per la sicurezza di eventuali persone esterne sia che si tratti di visitatori o imprese appaltatrici, alle stesse, verranno preventivamente date le informazioni relative alle vie di esodo e al luogo di raduno</p>	<p>Aspettare ulteriori ordini per applicare la procedura</p>

5 PROCEDURA DI EVACUAZIONE

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO / SOCCORSO /EVACUAZIONE	
<i>COSA DEVONO FARE</i>	<i>COSA NON DEVONO FARE</i>
<p>All'avviso di evacuazione devono:</p> <p>a) Far abbandonare a tutto il personale la zona interessata, in maniera ordinata, fin verso le uscite di sicurezza più vicine e quindi al luogo di raduno</p> <p>b) Rassicurare il personale invitandolo a non correre e a mantenere la calma e, se necessario a causa del fumo, camminare abbassati</p> <p>c) Prestare eventualmente i primi soccorsi (es.: constatare rapidamente se la persona infortunata respira, se perde sangue, se è cosciente)</p> <p>d) Segnalare al <u>coordinatore</u> la necessità o meno di far intervenire l'ambulanza</p> <p>e) Aiutare, nel limite del possibile, compatibilmente con le proprie capacità, l'infortunato che si trova in un luogo pericoloso</p>	<p>Fare o ordinare azioni pericolose per sé e per gli altri</p> <p>Somministrare farmaci</p> <p>Non prestare i primi soccorsi</p> <p>Farsi prendere dal panico</p> <p>Non indirizzare il personale (seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica) nel <u>Luogo Sicuro</u> di raduno</p>

TUTTO IL PERSONALE	
<i>COSA DEVE FARE</i>	<i>COSA NON DEVE FARE</i>
<p>a) Una volta arrivato nel luogo di raduno attendere ulteriori informazioni</p> <p>b) Attenersi alle indicazioni del Coordinatore</p> <p>c) Eventuali Ospiti saranno accompagnati dalla persona con la quale si trovano al momento</p> <p><u>Raduno: AREA ANTISTANTE UFFICI</u></p> <p>Si precisa che a <u>luglio 2010</u> l'<u>organico</u> del Centro è di circa <u>30 dipendenti</u> di cui un invalido civile (in grado di percepire un'emergenza incendio) e alcuni lavoratori stagionali</p>	<p>Restare sul proprio posto di lavoro poiché non sembra plausibile l'allarme.</p> <p>Allontanarsi dal punto di raccolta senza istruzioni in tal senso.</p> <p>Abbandonare mezzi o altro che potrebbero intralciare i percorsi di esodo (<u>corridoi, uscite di sicurezza</u>)</p>

6 PROCEDURA DI EVACUAZIONE SALA CONVEGNI

ADDETTI/O ALLA SALA CONVEGNI	
<i>COSA DEVONO FARE</i>	<i>COSA NON DEVONO FARE</i>
<p>Al ricevimento di una segnalazione di allarme (mediante comunicazione diretta o via telefono o da sistema di allarme) devono:</p> <p>a) Provvedere a far sgomberare la sala senza provocare panico, indirizzando le persone verso le uscite</p> <p>b) Indirizzare le persone verso il luogo di raduno e verificare che lo raggiungano</p>  <p><u>Raduno: AREA ANTISTANTE UFFICI</u></p> <p>c) Quando la sala è completamente sgomberata devono comunicare al coordinatore che la sala è stata completamente sgomberata e si mettono a disposizione del Coordinatore all'emergenza.</p> <p>d) Se il personale addetto alla sala convegni nota un principio di incendio e ritiene di essere in grado di affrontarlo lo affronta, altrimenti attiva la procedura precedente e provvede a far sgomberare la sala.</p> <p>e) Se si tratta di infortunio o malore grave deve avvisare subito il centralino e/o direttamente il Coordinatore all'emergenza. Se possibile si farà effettuare il trasporto diretto dell'infortunato in ospedale, altrimenti si telefonerà al 118 e si attenderà l'arrivo dell'ambulanza.</p>	<p>Cercare il Preposto o altri per avere ulteriore conferma</p> <p>Andare a vedere cosa succede</p> <p>Aspettare ulteriori ordini per applicare la procedura</p> <p>Non avvisare nessuno</p> <p>Fare azioni pericolose per sé e per gli altri</p>

**7 PROCEDURA PER DISABILI IMPOSSIBILITATI
A MUOVERSI AUTONOMAMENTE**

Indicazioni sulle modalità di accesso e mobilità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria e quindi impossibilitati a muoversi autonomamente all'interno della sala

ADDETTI/O ALLA SALA CONVEGNI

COSA DEVONO FARE

COSA NON DEVONO FARE

Qualora vengano a conoscenza che un visitatore rientri nella tipologia indicata **provvederanno a:**

- a) Accompagnare o indirizzare il disabile al posto assegnato in sala preferibilmente vicino ad un'uscita verso il corridoio interno, unico dotato di rampa.
- b) Al termine del convegno il disabile verrà accompagnato o indirizzato nel percorso inverso
- c) La persona incaricata di accompagnare il disabile si attiverà nel caso di emergenza evacuazione per accompagnare o indirizzare il disabile al luogo di raduno
- d) Una volta arrivati nell'area di sicurezza informerà il disabile di non allontanarsi da tale area e comunicherà al coordinatore dell'emergenza che il disabile si trova presso il luogo di raduno
- e) Qualora il disabile arrivi già accompagnato un addetto alla sala comunicherà all'accompagnatore e al disabile l'ubicazione del luogo di raduno

Non accompagnare il disabile al posto assegnato

In caso di emergenza farsi prendere dal panico e non accompagnare il disabile al luogo di raduno

Fare azioni pericolose per sé e per gli altri

Raduno: AREA ANTISTANTE UFFICI



8 FORMALIZZAZIONE INCARICHI

PERSONALE INCARICATO	Nominativi	Orario
Coordinatore Squadra di pronto Intervento/Evacuazione Sostituti	FECCIA SERGIO Audisio Roberto Brunoldi Francesco Casali Mario Campanini Luigi Nipoti Enrico Rosa Gianni Beltarre Gianluca Pusterla Salvatore N.B. Durante il periodo di utilizzo della sala convegni il coordinatore si manterrà in contatto con gli addetti alla sala	giornata
Addetti alla Squadra di pronto Soccorso	Feccia Sergio Audisio Roberto Casali Mario Villa Bruno Brunoldi Francesco Campanini Luigi Nipoti Enrico Rosa Gianni Pusterla Salvatore	giornata
TUTTO IL PERSONALE DI CUI SOPRA è INTERCAMBIABILE		

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Domenico Brioschi

**CONTROLLI IMPIANTI ANTINCENDIO E
MEZZI DI EMERGENZA – PROVA DI EVACUAZIONE**
(vedi le disposizioni impartite da C.P.VV.F. e riportate sul C.P.I.)

TIPO DI CONTROLLO	Frequenza	ADDETTI
Controllo visivo dei reparti per:		
ordine e pulizia	Giornaliera	TUTTI
prodotti infiammabili	Saltuaria	
divieto di fumare	Giornaliera	Addetti alla Squadra di Emergenza/ Pronto soccorso/Evacuazione
accessibilità estintori e idranti	Giornaliera	
sgombero delle vie di uscita	Giornaliera	
contenuto della cassetta di pronto soccorso	Settimanale	
Controllo interruttori elettrici differenziali e generali e luci di emergenza con tenuta di registro	Semestrale	Ditta esterna
Prova di EVACUAZIONE da parte di tutto il personale	Annuale	Il coordinatore della squadra di Pronto intervento (o il sostituto)
Controllo IMPIANTO IDRICO Controllo fisico ESTINTORI Controllo impianti rilevazione fumi Controllo impianto di diffusione allarme sonoro	Semestrale	Ditta esterna
Controllo illuminazione di sicurezza Controllo interruttori elettrici generali	Mensile	Ditta esterna

CHIAMATA DEI VV.F.

Comporre il n. 115

SONO (*Nome e Cognome*) MI TROVO A CASTELLO D'AGOGNA, PROVINCIA DI PAVIA, STRADA PER CERETTO N. 4 PRESSO IL CENTRO RICERCHE SUL RISO DELL'ENTE NAZIONALE RISI.

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO INTERVENTO PERCHÉ È IN CORSO UN INCENDIO

VI SONO (*NON VI SONO*) FERITI.

ABBIAMO GIÀ PROVVEDUTO (*NON ABBIAMO PROVVEDUTO*) A CHIAMARE L'AMBULANZA

DISPONIAMO DI UN ATTACCO PER L'AUTOPOMPA

CHIAMATA DELL'AMBULANZA

Comporre il n. 118

SONO (*Nome e Cognome*) MI TROVO A CASTELLO D'AGOGNA, PROVINCIA DI PAVIA, STRADA PER CERETTO N. 4 PRESSO IL CENTRO RICERCHE SUL RISO DELL'ENTE NAZIONALE RISI.

ABBIAMO UN FERITO (*N° ... FERITI*) DA TRASPORTARE ALL'OSPEDALE

LE CAUSE DELL'INFORTUNIO SONO:

CADUTA
INTOSSICAZIONE
SCHIACCIAMENTO
FERITA LACERO-CONTUSA
USTIONI DA INCENDIO

In entrambi i casi, la comunicazione può essere chiusa solo quando l'interlocutore avrà ripetuto esattamente l'indirizzo